



COMUNICATO STAMPA

Bergamo 8 Settembre 2022

Voci ACI per il turismo in vista del 2023 e del 2026: **VITTORIO MILESI**

La spinta propulsiva di San Pellegrino Terme per lo sviluppo e promozione del territorio

Continua il giro d'orizzonte tra autorità, addetti ai lavori, operatori ai vari livelli per raccogliere, proporre, sollecitare interventi nell'ambito della Commissione Turismo e Cultura dell'ACI, voluta dal presidente Valerio Bettoni e dal direttore Giuseppe Pianura e guidata da Roberto Forcella. Stavolta proponiamo un lungo itinerario di opere realizzate, di priorità che attendono di essere messe in atto, di progetti del Comune di San Pellegrino. Superfluo sottolineare il ruolo di primo piano che ha questa località termale, con la sua acqua conosciuta in tutto il mondo. Molto è stato fatto, molto ancora resta da fare: la panoramica dettagliata è fatta dal vicesindaco, Vittorio Milesi, sindaco per vent'anni in quattro mandati e vice per due, attivo nella Comunità Montana di Valle come assessore e consigliere provinciale dal 2004 al 2014.

Per Milesi, Bergamo e Brescia capitali della cultura 2023 e le Olimpiadi invernali 2026 "costituiscono senza alcun dubbio, delle straordinarie e imperdibili opportunità per lo sviluppo e la promozione del territorio bergamasco nel suo complesso. A noi il compito e la responsabilità di far sì che queste occasioni e queste opportunità vengano utilizzate al meglio per far crescere nel concreto le nostre comunità".

Completare la tangenziale sud nel tratto Paladina-Villa d'Almè

Quando penso alla Valle Brembana e a San Pellegrino Terme guardando in particolare all'orizzonte 2026, inevitabile che il primo pensiero venga rivolto alle grandi sfide del miglioramento dell'accessibilità ai nostri territori e quindi alla speranza, per quanto incerta e remota, di veder finanziato e realizzato - sul modello del Ponte Morandi di Genova - il completamento della tangenziale sud di Bergamo nel tratto Paladina-Villa d'Almè che rappresenta l'elemento fondamentale e prioritario per dare una prospettiva di sviluppo e di futuro alle realtà montane delle Valli Brembana e Imagna.





Realizzare la tramvia della Valle Brembana

Allo stesso modo e sempre sul versante delle infrastrutture, continuiamo a coltivare **il sogno di veder realizzata la tramvia della Valle Brembana, almeno su un tratto del territorio della nostra Valle (Zogno, San Pellegrino Terme, ecc.) e non soltanto, come attualmente previsto, fino a Villa d'Almè** e cioè alle porte della Valle Brembana.

Due speranze e due sogni che dovrebbero essere sostenuti e incoraggiati oltre che dall'appuntamento delle Olimpiadi del 2026, dalle straordinarie opportunità offerte dai fondi europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ma che molto difficilmente riusciremo a cogliere da un lato per la scarsa capacità delle Istituzioni Locali (Comuni, Comunità Montane) di crederci fino in fondo e saperli imporre come priorità di sviluppo sulla scala provinciale e dall'altro lato per il venir meno di quel ruolo guida nella programmazione strategica di un territorio che in passato era esercitato in modo autorevole e preciso dall'Istituzione Provincia.

Chi legge potrebbe interpretare queste parole come un atteggiamento sbagliato, di colpevole rassegnazione e di rinuncia, quando invece servirebbero uno spirito e una capacità di proposta e di iniziativa forte e determinata. Non è così, sono soltanto considerazioni amare che dopo anni di battaglie, condotte senza grandi risultati e spesso in modo solitario, siamo costretti a fare per non alimentare nuove illusioni e ulteriori delusioni.

Se quindi, relativamente alle infrastrutture più significative ed importanti per migliorare l'accessibilità al territorio, il quadro descritto non appare per nulla incoraggiante, discorso diverso quello che riguarda aspetti e interventi minori, ma che comunque possono aumentare il grado di attrattività e di fruizione di un territorio (**miglioramento viabilità esistente, recupero percorsi pedonali storici, realizzazione nuove piste ciclabili e/o ciclopedonali di collegamento tra le valli, valorizzazione di quelle esistenti ed in particolare di quelle che collegano la città capoluogo con il territorio provinciale, ecc.**).

Da qui l'idea che rispetto agli appuntamenti del 2023 e del 2026, occorra soprattutto guardare alle opportunità che si possono costruire sul versante della promozione turistica del territorio con particolare riguardo alla valorizzazione del ricchissimo patrimonio di storia, arte, architettura, ambiente, folclore e enogastronomia che caratterizzano la terra bergamasca e anche la Valle Brembana.





Ridisegnato e rinnovato il volto di San Pellegrino

Venendo nel concreto a San Pellegrino Terme e alla Valle Brembana, vogliamo confidare e operare affinché gli appuntamenti del 2023 e del 2026 possano essere elementi in grado di aumentare il grado di interesse di investitori privati per la nostra cittadina e la Valle intera, che ci consentano di completare **quel disegno di rilancio turistico-termale delineato con l'Accordo di Programma sottoscritto nell'ormai lontano 2007 con Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comune di San Pellegrino Terme e al tempo stesso per promuovere e valorizzare quel patrimonio storico e culturale che fanno della nostra cittadina una delle capitali dello stile liberty riconosciute e apprezzate a livello mondiale.**

L'Accordo di Programma sottoscritto nel 2007 che aveva come obiettivo strategico il rilancio turistico e occupazionale di San Pellegrino Terme e della Valle Brembana, nonostante i ritardi registrati nella sua attuazione a causa delle numerose problematiche che si sono incontrate nel corso degli anni e che si sono dovute affrontare e superare, ha prodotto per San Pellegrino Terme e la Valle Brembana risultati straordinari e assolutamente in linea con le ambiziose prospettive di sviluppo poste a base dello stesso AdP. Tra i risultati positivi raggiunti in questo lungo e comunque produttivo percorso ricordiamo tra gli altri:

- l'apertura del centro termale,
- gli importanti interventi realizzati sulle realtà di maggior prestigio sotto il profilo storico, culturale e turistico di San Pellegrino Terme:
- il restauro del Casinò e la ristrutturazione dell'adiacente teatro,
- il recupero e la riattivazione della Funicolare e la realizzazione del parco Vetta,
- le opere di recupero e restauro realizzate sul complesso monumentale del Grand Hotel e su Villa Giuseppina per la realizzazione del Centro Termale Curativo.

Gli interventi realizzati hanno ridisegnato e rinnovato il volto di San Pellegrino Terme, restituito fiducia agli Operatori turistici e commerciali e consentito un rilancio della nostra cittadina che è immediatamente riscontrabile nei dati degli arrivi e delle presenze turistiche che negli anni successivi all'apertura del nuovo centro termale avvenuta nel dicembre 2014, si sono sostanzialmente raddoppiati.





Iniziative e investimenti degli operatori privati

L'attuazione degli interventi contenuti nell'Accordo di Programma ha inoltre generato ulteriori importanti iniziative e investimenti di Operatori privati tra i quali meritano di essere ricordate:

- l'ampliamento delle Terme al Casinò,
- la costruzione di nuove piscine,
- la riprogettazione dell'area antistante il complesso termale e l'apertura della struttura ricettiva QCRoom ad opera di QCTerme,
- l'iniziativa del Gruppo Zani Viaggi per il recupero dell'ex-Albergo Vetta,
- il restauro della ex-stazione ferroviaria di Piazza Granelli attraverso la forma della concessione di valorizzazione e la stessa iniziativa della Sanpellegrino Spa denominata "Flagship Factory" che porterà lo stabilimento dove si imbottiglia l'acqua più conosciuta del mondo ad essere anche un punto di riferimento sul piano turistico a livello internazionale.

Un imponente piano di nuovi obiettivi

Gli importanti risultati conseguiti uniti alle nuove opportunità e prospettive offerte dagli appuntamenti del 2023 (Bergamo e Brescia Capitali della Cultura) e del 2026 (Olimpiadi invernali), ci sollecitano e spronano ad operare per il conseguimento di nuovi obiettivi, in larga parte peraltro già indicati nello stesso Accordo di Programma del 2007 e che possono essere così sintetizzati:

- **completamento del restauro e riapertura del Grand Hotel.** Gli interventi di recupero realizzati che hanno consentito di salvare questo importante patrimonio di storia e cultura liberty devono essere completati e soprattutto deve essere individuata una destinazione che consenta di far concretamente rivivere questo complesso monumentale e di riaccendere quello che anche per la sua collocazione centrale, è un po' il cuore della nostra cittadina. Il Comune di San Pellegrino Terme proprietario del Grand Hotel è da tempo alla ricerca di privati interessati al completamento del restauro e alla gestione dell'immobile. La riapertura della struttura, preferibilmente come albergo, ma non sono escluse altre destinazioni d'uso, consentirebbe di aumentare in termini qualitativi e quantitativi, la capacità ricettiva di San Pellegrino Terme che risulta attualmente particolarmente carente e di restituire alla collettività un patrimonio di incommensurabile valore;
- **lo sviluppo dell'area Vetta-Paradiso.** La riattivazione della Funicolare e la realizzazione di un primo lotto di lavori del "parco Vetta" hanno riacceso l'attenzione su questa porzione storicamente importante del territorio comunale, rendendo





possibile un nuovo sviluppo e in questo quadro il Comune, con il coinvolgimento di alcuni operatori privati e associazioni locali, sta definendo con Regione Lombardia un nuovo ambizioso programma di interventi con l'obiettivo della valorizzazione dell'intera area, compresi i borghi storici di Sussia e Alino. **In tale programma di interventi, sono previsti la riqualificazione della ricca rete di percorsi pedonali e ciclopedonali, la ristrutturazione dell'ex-Albergo Vetta ad opera del Gruppo Zani, la realizzazione dell'iniziativa Magic Waterglow attraverso il recupero di una vecchia condotta che alimentava una centrale idroelettrica per l'allestimento di un parco tecnologico sul tema dell'acqua e il recupero per finalità turistiche degli immobili di proprietà comunale siti in località Paradiso.** L'insieme degli interventi citati consentirà di aumentare il grado di attrattività turistica dell'intera area, già conosciuta per la sua particolare qualità ambientale, la splendida veduta sulla Valle, la presenza di numerose ville liberty costruite insieme alla Funicolare agli inizi del Novecento e delle Grotte del Sogno, scoperte nel 1931 dal Cav. Ermenegildo Zanchi e aperte alle visite del turista fin dal 1932;

- **la riattivazione delle Terme Curative nell'immobile liberty di Villa Giuseppina.** Nella storia di San Pellegrino Terme un posto di rilievo hanno sempre occupato le Terme curative. Il centro termale attualmente esistente e targato QCTerme ha sviluppato con grandi risultati e un successo inimmaginabile le Terme del benessere (200.000 le presenze nel 2019), senza offrire però l'aspetto curativo. Il Comune considera il ripristino anche della parte termale curativa una ulteriore significativa tessera di quel mosaico del rilancio turistico della nostra cittadina che passo dopo passo intendiamo comporre e per questa ragione ha acquistato dal Gruppo Percassi la proprietà di una porzione di Villa Giuseppina sistemata al rustico per collocarvi all'interno tali funzioni. Come per il Grand Hotel si è alla ricerca di un operatore privato che concorra al completamento del recupero dell'immobile, occupandosi poi della gestione della parte curativa;
- **la realizzazione del Centro commerciale e del nuovo Albergo delle Terme** ad opera del Gruppo Percassi. Lo sviluppo del progetto commerciale e la realizzazione dell'Albergo delle Terme costituiscono due ulteriori fondamentali interventi previsti dall'Accordo di Programma del 2007. La crisi economica del 2009, i ritardi nella realizzazione della variante di Zogno, l'emergenza sanitaria ed oggi i rincari nelle materie prime, hanno sin qui impedito la realizzazione degli interventi indicati che restano tuttavia centrali per almeno tre motivi: **la capacità di attrarre su San Pellegrino Terme un numero di visitatori imponenti stimati in 1,2/1,5 milioni di persone/anno, un significativo aumento della ricettività alberghiera e una forte ricaduta positiva sul piano occupazionale valutabile in almeno 400/450 nuovi posti di lavoro diretti più quelli indiretti.** Con Regione Lombardia e con l'Operatore privato si sta lavorando ad un aggiornamento dell'Accordo di Programma che consenta di ricostruire le condizioni in grado di rendere possibile la realizzazione di questi interventi che rafforzerebbero in termini considerevoli e decisivi l'operazione di rilancio turistico di San Pellegrino Terme e della Valle Brembana;
- **l'attuazione dell'iniziativa "Santa Croce: per un nuovo Rinascimento"** oggetto di finanziamento sul PNRR (bando borghi) e che si pone l'obiettivo dello sviluppo e del rilancio sul piano turistico-culturale delle frazioni di Santa Croce e Spettino attraverso una serie di interventi di riqualificazione urbana, recupero





di percorsi pedonali, avvio dell'esperienza dell'albergo diffuso, valorizzazione dei Pittori Santacroce attraverso l'allestimento di un Museo che consenta di far conoscere la ricca produzione artistica di questa famiglia di artisti che operarono in particolare a Venezia tra il XV e XVI secolo;

- **il completamento del recupero dell'ex-Cinema Eden.** L'intervento, in fase di completamento, ci consente di avere la disponibilità di una nuova sala civica e di altri spazi per offrire una cornice più decorosa e adeguata alla mole di iniziative, attività ed eventi di carattere culturale e non solo che vengono promossi nella nostra cittadina. **La struttura sarà intitolata a Davide Astori** che San Pellegrino Terme ricorda come espressione migliore delle sue radici e dei suoi valori e come esempio e splendida testimonianza da proporre alle giovani generazioni;
- **Il recupero dell'ex-stazione ferroviaria Piazza Rosmini.** Negli scorsi anni, le ex-stazioni ferroviarie di Piazza Granelli e di Piazza Rosmini sono state acquisite al patrimonio del Comune per la loro valorizzazione. Per la prima è stato eseguito un pregevole intervento di recupero della struttura ad opera di un operatore privato, mentre per la seconda si sono acquisiti due finanziamenti pubblici che ne consentiranno il pieno recupero e la restituzione ai visitatori come ulteriore tassello dell'imponente patrimonio liberty della quale la nostra cittadina è ricca;
- **la predisposizione di nuove e sempre più adeguate proposte di percorsi culturali/ambientali** all'interno di un piano e di una strategia di comunicazione in grado di promuovere in varie direzioni le eccellenze del nostro territorio e della nostra cittadina. Dal patrimonio liberty conosciuto a livello internazionale attraverso i complessi monumentali del Casinò e del Grand Hotel, alle meno conosciute testimonianze del cosiddetto liberty minore (Terme, ex-stazioni ferroviarie, Ville, ecc.), dal bene e risorsa preziosa dell'acqua in tutte le sue espressioni (minerale che porta il nome della nostra cittadina nel mondo intero, termale nella declinazione curativa e del benessere, del fiume Brembo che caratterizza e contraddistingue il territorio) all'ambiente incontaminato e alle splendide montagne che circondano e fanno da corona alla nostra cittadina, offrendo un insieme variegato di opportunità al turista e al visitatore. In questa direzione, sulla scorta delle positive esperienze maturate in questi anni, saranno ulteriormente arricchite e intensificate, con la collaborazione dell'Ufficio Turistico e degli Operatori, le proposte e gli eventi per promuovere la

conoscenza storica, culturale e ambientale del territorio (visite guidate Casinò, Grand Hotel, Museo di Scienze Naturali, Grotte del Sogno, giornate verdi, valorizzazione pista ciclabile e percorsi pedonali e ciclopedonali, ecc.).

Sono questi i principali obiettivi programmatici sui quali il Comune di San Pellegrino Terme intende scommettere e che trovano negli appuntamenti del 2023 e del 2026 delle situazioni che confidiamo possono contribuire in termini positivi alla loro concretizzazione.

È peraltro doveroso e corretto riconoscere che occorre guardare agli appuntamenti ricordati tenendo quantomeno conto della scala provinciale proprio perché, in particolare per "Bergamo e Brescia Capitali della Cultura 2023", è l'evento stesso a richiederci questo sforzo e questa capacità di saper lavorare insieme sulla dimensione





Automobile Club Bergamo



provinciale, andando oltre la logica del campanile delle nostre piccole realtà, per tentare di valorizzare e promuovere in termini intelligenti e al meglio, l'immenso patrimonio di storia, cultura, arte e ambiente del quale Bergamo e Provincia sono straordinariamente ricchi.

Una disponibilità a ragionare e costruire insieme proposte in grado di valorizzare tutto il territorio provinciale - montagna, pianura, città - che ci auguriamo possano trovare, in particolare nella città capoluogo, più strutturata in termini di capacità amministrativa, mezzi e strategie, una generosità che porti a guardare oltre i confini comunali e promuovere così il patrimonio e le bellezze dell'intera Provincia di Bergamo.

Vittorio Milesi

Vicesindaco di San Pellegrino Terme

*10 - Continua - In questo dibattito si sono finora espressi nell'ordine: **Fernando Noris, Roberto Forcella, Dario Furlanetto, Raffaele Moriggi, Ezio Pellegrini, Silvano Ravasio, Silvano Gherardi, Yvan Caccia, Antonio Martinelli, Giovanni Zambonelli.***

I loro interventi si trovano in: www.acibergamo.it

CONTATTI:

Presidente Valerio Bettoni

Telefono: 335 7314108

